



Assemblea Annuale dei Soci

In una atmosfera di grande armonia si è svolta venerdì 22 marzo l'Assemblea Annuale dei Soci, così come prevede lo Statuto Sezionale.

Il Reggente ha presentato tutte le attività, escursionistiche e culturali organizzate dalla Sottosezione: un lavoro incredibile e sorprendente: escursioni molto varie e conoscenza storica dei luoghi. E' seguita l'ottima esposizione del bilancio economico da parte del Tesoriere **Enzo Maran**, quindi la premiazione di due Soci: di cui uno, l'ASE **Simone Ceppi**, per il suo 25° anno di sodalizio. Sono stati eletti inoltre due nuovi Revisori dei Conti: **Marco Vinci** e **Valerio Turconi**. A loro i migliori auguri di buon lavoro.

Bella serata all'insegna del piacere di stare insieme, parlare delle attività sviluppate ed un solido senso di appartenenza alla nostra Sottosezione. Tanto lavoro è stato ampiamente ricompensato dall'attenta e simpatica partecipazione e del consenso dei nostri Soci.

Messaggio di Sandro: Reggente uscente

Convinto assertore che l'attività giovanile debba essere gestita dai più giovani, ho promosso attività giovanili come il *Corso di Avvicinamento alla Montagna*, riservando sempre attenzione verso questo segmento. Così è stato anche per il gruppo dirigente all'interno del Direttivo: ho chiesto a Roberto Boria (attuale Vice) di affiancarmi nell'attività, anche relazionale verso le strutture provinciali (7Laghi), per acquisire quanto viene richiesto normalmente ad un Reggente. Ora Roberto sarà il nuovo Reggente ed io il suo Vice. Bello il passaggio di consegne, con sorriso, piena e reciproca disponibilità ed armonia, con l'applauso convinto dei Soci in Assemblea. Posso a ragione ritenermi orgoglioso di quanto fatto e tranquillo nel passare il testimone ad una persona seria e capace. Un ringraziamento a tutti coloro che non mi hanno mai negato il proprio aiuto, in primis i pazienti Consiglieri.

Buon cammino a tutti.

Sandro Lovati - ViceReggente



Consegna dell'attestato 25ennale all'ASE Simone Ceppi

Messaggio di Roberto: nuovo Reggente

Cari soci,

Come annunciato nell'assemblea dei Soci dello scorso 22 Marzo, a partire dal mese di Aprile tra Sandro e il sottoscritto, Roberto Boria, sarà operativo l'avvicendamento nei ruoli di Reggenza e Vice-reggenza della nostra sottosezione.

Molti sono i timori di non essere adeguato al ruolo, di incappare in errori, di approcciare superficialmente i problemi che si presenteranno, tralasciando i dettagli talvolta più significativi delle questioni di fondo.

Non ho le doti comunicative di Sandro e la sua esposizione ricca e mai banale. Farò del mio meglio per migliorare questo mio aspetto. Conto sull'aiuto del Consiglio e dei Soci per poter svolgere al meglio il mandato per i prossimi 2 anni restanti. Consigli, suggerimenti, critiche saranno sempre presi in considerazione da me e dall'intero Consiglio.

Lo scambio dei ruoli tra me e Sandro non darà luogo a rivoluzioni nella gestione della nostra Sottosezione. Mi sono ripromesso di mantenere le attività attualmente presenti. La parte escursionistica tradizionale accanto alla quale è cresciuta l'attività del gruppo **SENIOR**. Le attività di **Ciclo-escursionismo**, **FamilyCAI** ed **ECOTrekking** che hanno bisogno del nostro sostegno e presenza. Vorrei aumentare la visibilità della nostra sottosezione sul territorio partecipando a manifestazioni e riportando la castagnata, uno dei nostri appuntamenti di aggregazione fondamentali, nella seconda parte di ottobre come da tradizione.

Oltre agli appuntamenti aggregativi della gita sociale e lo scambio di auguri in prossimità del Natale, vorremmo fare qualcosa in più. Ci stiamo lavorando e confidiamo nell'aiuto di tutti per la riuscita delle prossime iniziative.

Nei prossimi interventi, mi sono ripromesso di fare dei brevi ringraziamenti a coloro che contribuiscono alla vita associativa ed al sua vitalità. In questa occasione vorrei ringraziare coloro che si occupano della comunicazione, sottolineando quanto questa attività consenta a tutti i Soci di avere un'informazione corretta e puntuale sugli appuntamenti in programma. L'aggiornamento delle pagine social e del sito della nostra sottosezione curati da **Patrizia Boschi** ed il Notiziario che mensilmente ci informa e racconta la vita della nostra sezione. Penso vi siate accorti dei cambiamenti a livello grafico e di contenuti che negli ultimi numeri sono avvenuti. Ringrazio **Rocco Galli** che ha curato il notiziario per molti anni sino a fine 2023 e **Sandro** che, con la redazione in via di formazione, ne ha raccolto il testimone.

Grazie, un saluto

Roberto Boria - Reggente

Il Prossimo Consiglio Direttivo Allargato

... si terrà lunedì 6 maggio alle ore 21.00
e, come sempre, è aperto a tutti i Soci.

Sottosezione di Varano B.: Via A. De Gasperi, 7 - 21020 Varano Borghi (VA) - Tel. 3470679783

apertura sede il venerdì dalle 21 alle 22.30 - email: caivarano@gmail.com

Presenti sui siti Internet: www.comune.varano-borghi.va.it e www.caigavirate.it

metti "mi piace" sulla nostra pagina Facebook CAI Varano Borghi

La foto del mese



Escursione speciale da Ligurno a San Michele del 16 marzo '24 – foto di Gianluigi Berra

... alcune attività di marzo



In ricordo dei Soci che non sono più fra noi: S. Messa a San Michele con Frate Antonio di sabato 16 marzo



Un esempio di civile approccio all'ambiente: ECOtrekking di sabato 23 marzo

TESSERAMENTO AL CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica 31 marzo 2024 scadono le coperture assicurative per i Soci che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione 2024.

Se non l'avete ancora fatto, venite in sezione CAI a rinnovare la tessera così troveremo anche l'occasione per parlare delle Attività del 2024.

Attività del mese di aprile

(Seguirà Scheda Tecnica con descrizione dettagliata)

SENIOR - Cusio - Ossola Anello di Pettenasco - Armeno (530 m)

Giovedì 4 aprile

L'escursione si dipana sulle colline del Cusio con un percorso ad anello Pettenasco – Carcegna – Miasino – Armeno. Ci muoveremo a mezza costa con uno sguardo sempre aperto sul versante occidentale del Lago d'Orta e sulle montagne che lo contornano (monte Mazzoccone, monte Croce, Mottarone) aprendo lo sguardo anche sulle cime della Valsesia. Percorso semplice tra carrarecce, in un ambiente naturale boschivo variegato (castagni, faggi) e quello che rimane di una

antica economia agro-silvo-pastorale. I nuclei abitati conservano il fascino delle costruzioni tradizionali in pietra e dei palazzi signorili, ricordo di un'antica prosperità. Ad Armeno ci recheremo alla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta del XII secolo, uno dei più importanti monumenti medievali del Cusio, mentre a Pettenasco, prima del rientro, visiteremo il Museo della tornitura del legno in un antico mulino ad acqua di cui si conserva ancora funzionante la grande ruota, tuttora mossa da una roggia.

Difficoltà	E	Distanza	12,0 Km
Dislivello	300 m	Tempi A/R	5,30 ore
Coordinatori	Sonia Glieria AE ONC, cell. 338 5048008		



Ciaspolata Bannio Anzino (VB) Cima il Pizzetto (1.879 m)

Domenica 7 aprile

La **Valle Anzasca** è un vero scrigno di tesori ambientali e culturali: la **parete est del Monte Rosa**, uno degli spettacoli naturali mozzafiato della Val d'Ossola, le **costruzioni walsler**, i piccoli musei, i sapori tipici, le **miniere d'oro... Macugnaga**, situata proprio ai piedi della parete himalayana del Monte Rosa, vanta un'importante storia alpinistica con storie tanto avventurose, quanto – a volte – tragiche.

Il Pizzetto di Bannio Anzino è una cima isolata dalla quale si gode una vista a 360° sulla Valle Anzasca e sul Monte Rosa.

Difficoltà	EAI-PD	Distanza	7.0 Km
Dislivello	+977 m	Tempi A/R	7.0 ore
Coordinatori	Daniela Cereda, cell. 338 7192047 Giuseppe Intrieri, cell. 340 2345622		



SENIOR – incontro «I sentieri del benessere»

Mercoledì 10 aprile



Presentazione del libro «*I sentieri del benessere*» scritto a quattro mani e a quattro gambe dai Soci Gigi Bellaria e Massimo Fidanza.

Il libro presenta 421,5 Km suddivisi in 34 sentieri da Laveno Mombello a Boffalora Sopra Ticino, attraversando boschi e costeggiando il Lago Maggiore ed il fiume Ticino. Contiene oltre 500 foto, alcune pagine per appunti e cartine con dettagliata spiegazione del percorso, i luoghi da visitare e i punti di ristoro.

Un libro che nasce come giornale di viaggio prima e diventa un vero e proprio libro-emozionale poi. Perfetto per tutti i lettori cui piace immergersi nella Natura vista con passo lento.

Varano Borghi - ore 15.00 - sala AUSER
(sopra al supermercato Tigros)

Attività del mese di aprile

(Seguirà Scheda Tecnica con descrizione dettagliata)

Lugano (CH) – Monte Boglia Monte Boglia (1.516 m)

Domenica 14 aprile

Piacevole escursione a pochi km dal confine italiano particolarmente consigliata nel periodo primaverile o autunnale.

Bellissimo il panorama dalla vetta che spazia dai numerosi laghi della zona a gran parte dell'arco alpino occidentale.



Difficoltà	E
Dislivello	740 m
Distanza	13 Km
Tempi (A/R)	5.0 ore
Coordinatore	Roberto Boria, cell. 380 7232674 Fabio Grosso, cell. 339 7290912

Sentieri della Libertà

Casale Litta (Va) – Giro ad anello Villadosia

Domenica 21 aprile

Di alcune vicende ne sentiamo spesso parlare, ne ascoltiamo con profondo rispetto il racconto, ma non ne prendiamo coscienza fin quando non vengono fermati in indelebili pagine. La Resistenza a Villadosia fa parte di questi avvenimenti. Allora è importante percorrere gli stessi sentieri che altri, prima di noi, hanno percorso per garantire a noi una, sia pur imperfetta, libertà e democrazia.

Camminare quindi, ma con questa consapevolezza, *camminare per ricordare*.

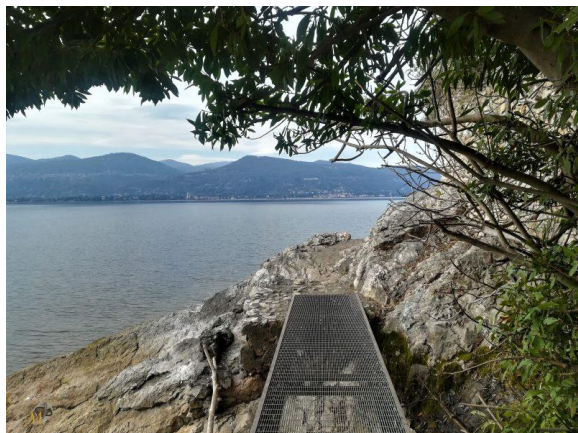


Difficoltà	E	Distanza	6.0
Dislivello	100 m	Tempi A/R	2.30
Coordinatori	ONC Sonia Glieri, cell. 338 5048008		

FamilyCAI – Ispra (Va)

Passeggiata dell'amore (260 m)

Domenica 28 aprile



Lo sapevate che anche qui sul Lago Maggiore c'è La *Passeggiata dell'Amore*? E' chiamata anche *Anello delle fornaci*. Molto meno nota della sorella ligure, ma altrettanto suggestiva. Fa parte del percorso dell'Anello delle Fornaci ed infatti percorrendo il sentiero si arriva alle fornaci oggi dismesse che rappresentano veri e propri monumenti di archeologia industriale.

Difficoltà	T
Dislivello	insignificante
Distanza	4,3 Km
Tempi (A/R)	2.0 ore
Coordinatore	Chiara Lovati – 349 2918818

La storia della cascina bruciata

Note sulla Resistenza a Villadosia di Casale Litta (Va).

Questo ricordo lo dedichiamo ad Armando Mascarello "Vienna", protagonista di quei giorni di Liberazione.

Dopo l'8 settembre 1943, con il regio esercito italiano allo sfascio, molti furono i militari sbandati e, in seguito, i renitenti alla leva della Repubblica sociale italiana (RSI) di Salò che trovarono rifugio nelle cascine sparse nei boschi e nei campi di Villadosia, nascosti per non doversi schierare a fianco delle truppe nazifasciste. Erano uomini e ragazzi di Casale Litta, ma anche del circondario e della provincia.

Per la sua posizione e morfologia, ma, soprattutto, per la sua connotazione antifascista, ben presto Villadosia divenne anche base d'appoggio per le formazioni partigiane della Valsesia (VC) che compirono numerose spedizioni di sabotaggio alle strutture belliche di Ternate, Varano Borghi e Vergiate (aeroporto militare di Vergiate, stabilimento Ambrosini di Ternate, hangar della Caproni di Varano Borghi). In particolare vi operava la garibaldina Brigata Remo Servadei, col plotone Lombardia, di cui facevano parte numerosi lombardi; nelle diverse formazioni valesiane garibaldine combatterono anche alcuni ragazzi di Villadosia e Casale Litta.

Villadosia, inoltre, era inserita nella zona operativa della locale formazione partigiana 121^a Brigata d'assalto garibaldina Gastone Sozzi, divenuta poi Walter Marcobi dall'ottobre 1944, nel Gruppo di Casale Litta, Varano Borghi, Vergiate e Villadosia composto da 20 uomini comandati da Nicola Gardi "Angelo" di Vergiate.

Un ruolo di primo piano nell'appoggio materiale e morale ai partigiani e nella progettazione di azioni fu garantito a Villadosia da Davide Fé, che, diverse volte, offrì un alloggio a gruppi di partigiani e a comandanti di formazione, presso la sua abitazione di via San Rocco, nel rione Santa Maria, o presso casolari nei prati e nei boschi limitrofi alla sua casa. Costretto a fuggire dal paese nel novembre 1944, nel corso di una spedizione delle Brigate nere, riparò in Valsesia, fino alla fine della guerra, nella 124^a Brigata garibaldina "Pizio Greta" con nome di battaglia di "Barba" (era un uomo di 45 anni!). A Villadosia aveva ospitato Walter Marcobi "Remo", comandante della 121^a Brigata d'assalto garibaldina Gastone Sozzi e, dopo la sua uccisione il 5 ottobre 1944, il nuovo comandante Giuseppe Macchi "Claudio". Accolse anche il "valesiano" comandante Carlo Carabelli "Johnson", ferito e fuggitivo. A ricordo della sua rischiosa scelta di lottare per un'Italia libera e per una nazione senza violenze e soprusi, a Davide Fé è oggi dedicata una via di Villadosia.

Tra le cascine in cui trovarono nascondiglio temporaneo e appoggio logistico partigiani e renitenti vi era quella che si trovava nei boschi del Pasquign di sopra, situata in una radura tra castagni e pini silvestri. Era una cascina isolata, ma non molto lontana dalle ultime case dell'abitato; non facile da individuare, anche oggi.

Nel gennaio 1945 ospitava, tra gli altri, un partigiano ferito, cui prestava le sue cure un medico condotto del paese; visto l'aggravamento delle condizioni del ferito, il medico dovette provvedere al ricovero all'ospedale di Varese con una ambulanza. In quei giorni anche i repubblicani, forse avvertiti da un collaboratore, erano stati avvisati della presenza del partigiano ferito nella cascina. All'alba di un giorno di fine gennaio un camion di Brigate nere giunse a Villadosia per sorprendere i partigiani. All'arrivo del camion in paese, tre staffette (due ragazze e un ragazzo) si mossero rapidamente verso i boschi per avvisare i partigiani. Nel frattempo, anche l'autista del camion, un milite della zona che, probabilmente, aveva conoscenze a Villadosia, aveva ritardato l'arrivo delle camice nere in paese di almeno mezz'ora, riducendo l'effetto sorpresa. All'arrivo nei militi alla biforcazione della strada per i Pasquign, fu, inoltre, provvidenziale l'intervento di alcuni operai che tornavano dallo stabilimento Textilos di Varano Borghi sulla strada dal Gaggio; quando il comandante delle camice nere chiese informazioni sulla strada del Pasquign, gli operai, consci della presenza dei partigiani alla cascina, li indirizzarono verso il Pasquign di sotto, ritardandone di qualche minuto l'arrivo e permettendo la fuga nei boschi dei partigiani già avvisati. I militi bruciarono il cascinale ormai vuoto. Tennero in arresto per alcuni giorni il ragazzo che aveva fatto da staffetta, sorpreso casualmente sulla strada del ritorno, e la padrona della cascina. Il cascinale non fu più ricostruito; ne rimangono dei ruderi e una lapide a ricordo. Un'altra cascina era stata bruciata a Villadosia per lo stesso motivo qualche mese prima, nel novembre 1944: la casina dul Göpp nel quartiere del Lazzaretto, per fortuna senza vittime. Altre furono le incursioni violente delle Brigate nere, anche ai danni del parroco don Antonio Corti che non tradì mai i suoi ragazzi, che sfuggivano alla leva della RSI, e i partigiani. I boschi tra Casale Litta, Varano e Vergiate e i contadini dei paesi offrirono spesso ospitalità a quei ragazzi; anche la cappelletta di Maria Bambina, dove alcuni di loro hanno dormito notti "seduti sull'inginocchiatoio con la schiena contro l'inferriata".

*A cura dell'Anpi di Varano Borghi – Lago di Comabbio
Sono numerosi i testi che raccontano la lotta partigiana e antifascista nel Varesotto, anche relativamente ai nostri territori di Ternate e Varano Borghi. Per questo testo abbiamo scelto, come fonte principale, il saggio a cura di Angelo Lazzarotto, Villadosia e i suoi partigiani. Davide, Fiorindo, Sergio, Pio, Armando, Casale Litta, Comune di Casale Litta – Sostenitori Anpi di Villadosia – Casa del popolo di Villadosia, aprile 2011.*

Il nostro scritto ne è liberamente tratto. Ringraziamo l'autore per il suo prezioso lavoro di memoria.

SENIOR – incontro «I sentieri del benessere»

Mercoledì 10 aprile



Patrocinio del Comune di Varano Borghi



CAI Varano Borghi

Il CAI di Varano Borghi è lieto di invitarvi alla presentazione del libro

I Sentieri del Ben-Essere

Mercoledì 10 aprile, ore 15.00 presso la sala Auser di Varano Borghi (sopra il Tigros)

Con la partecipazione di Gigi Bellaria e Massimo Fidanza



"I Sentieri del Ben-Essere", è un libro dedicato ai camminatori, ai ciclisti, a chiunque desideri avvicinarsi al movimento, conoscere il territorio e ritrovare il contatto con la natura.

E' un libro scritto a quattro mani e quattro gambe, da due amici Gigi Bellaria e Massimo Fidanza. Il libro presenta 421,460 km suddivisi in 34 Sentieri e relativi collegamenti, da Laveno Mombello fino a Boffalora Sopra Ticino e viceversa, attraversando boschi e costeggiando il lago Maggiore ed il fiume Ticino.

Incontro con il ciclista della memoria
Varano Borghi - Sala AUSER – ore 21.00

Venerdì 19 aprile



Incontro con il «Ciclista della memoria», Giovanni Bloisi in partenza per il suo nuovo itinerario dedicato ai valori della storia e dell'unità europea